



Sede Legale e Amm.va: Via Foro Boario n. 27 – 44122 FERRARA

C.F. Isc.Reg.Impr e P.IVA 02080471200 – REA FE 178009 – Capitale Sociale € 10.345.396,00
Società Sottoposta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia Romagna – C.F. 80062590679

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2017

INDICE

- Stato Patrimoniale pag. 02
 - Conto Economico pag. 04
 - Rendiconto Finanziario pag. 05
 - Nota Integrativa pag. 07
 - Relazione sulla Gestione pag. 32
 - Relazione sul governo societario D.Lgs 175/2016 pag. 52
 - Relazione del Collegio Sindacale

/FER/

AMMINISTRATORE UNICO

Davide Cetti

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Giorgio Longari Presidente

Paolo Mezzogori

Giovanna Zambrelli

Sindaci Supplenti

Maura Cuppellini

Elena Ghinello

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 27 - 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	02080471200
Numero Rea	FE 000000178009
P.I.	02080471200
Capitale Sociale Euro	26.497.396
Settore di attività prevalente (ATECO)	522110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.484.073	1.638.639
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	642.625	162.322
7) altre	1.106.963	653.935
Totale immobilizzazioni immateriali	3.233.661	2.454.896
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.735.600	3.450.320
2) impianti e macchinario	7.286.310	8.324.589
3) attrezzature industriali e commerciali	171.510	168.750
4) altri beni	395.453	362.833
5) immobilizzazioni in corso e acconti	17.557.661	15.564.473
Totale immobilizzazioni materiali	30.146.534	27.870.965
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.671	120.008
Totale crediti verso altri	80.671	120.008
Totale crediti	80.671	120.008
Totale immobilizzazioni finanziarie	80.671	120.008
Totale immobilizzazioni (B)	33.460.866	30.445.869
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.582.339	2.184.216
4) prodotti finiti e merci	1.400.000	1.400.000
Totale rimanenze	4.982.339	3.584.216
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.593.838	6.908.177
Totale crediti verso clienti	9.593.838	6.908.177
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.743.993	7.279.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.618.993	17.034.973
Totale crediti verso controllanti	34.362.986	24.314.317
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.873.968	9.333.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.454.390	1.454.390
Totale crediti tributari	18.328.358	10.788.389
5-ter) imposte anticipate	372.606	268.063
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.785	40.560
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.348.515	10.875.886
Totale crediti verso altri	11.383.300	10.916.446
Totale crediti	74.041.088	53.195.392
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	36.619.960	49.816.806
3) danaro e valori in cassa	3.496	3.919
Totale disponibilità liquide	36.623.456	49.820.725
Totale attivo circolante (C)	115.646.883	106.600.333
D) Ratei e risconti	106.983	545.210
Totale attivo	149.214.732	137.591.412
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.345.396	10.345.396
IV - Riserva legale	155.948	150.229
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.208.041	1.099.380
Riserva avanzo di fusione	6.821	6.821
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	1.214.864	1.106.200
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	264.851	114.379
Totale patrimonio netto	11.981.059	11.716.204
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	334.971	70.000
Totale fondi per rischi ed oneri	334.971	70.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.606.412	4.157.330
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.012.862	1.660.084
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.262.178	9.615.819
Totale debiti verso banche	10.275.040	11.275.903
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.638.677	62.335.116
Totale debiti verso fornitori	77.638.677	62.335.116
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.385.519	3.408.822
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.648.546	6.149.372
Totale debiti verso controllanti	10.034.065	9.558.194
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.937	792.346
Totale debiti tributari	370.937	792.346
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.009	444.842
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.009	444.842
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.065.719	3.348.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.187.055	33.769.812
Totale altri debiti	34.252.774	37.118.680
Totale debiti	132.782.502	121.525.081
E) Ratei e risconti	509.788	122.797
Totale passivo	149.214.732	137.591.412

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.545.711	19.446.272
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	146.892.756	156.108.800
altri	3.153.998	6.445.490
Totale altri ricavi e proventi	150.046.754	162.554.290
Totale valore della produzione	168.592.465	182.000.562
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.858.564	1.328.638
7) per servizi	147.479.449	159.954.797
8) per godimento di beni di terzi	325.851	315.765
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.268.940	9.236.852
b) oneri sociali	2.658.473	2.594.010
c) trattamento di fine rapporto	623.995	659.972
e) altri costi	279.657	388
Totale costi per il personale	12.831.065	12.491.222
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	808.111	548.535
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	679.870	639.010
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	636.223	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.189.204	1.187.545
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.398.123)	(84.278)
12) accantonamenti per rischi	334.971	70.000
14) oneri diversi di gestione	2.173.668	5.322.559
Totale costi della produzione	167.794.649	180.586.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	797.816	1.414.314
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	189.480	251.201
Totale proventi diversi dai precedenti	189.480	251.201
Totale altri proventi finanziari	189.480	251.201
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	290.142	821.088
Totale interessi e altri oneri finanziari	290.142	821.088
17-bis) utili e perdite su cambi	(4)	(3)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(100.666)	(569.890)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	697.150	844.424
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	536.842	710.203
imposte differite e anticipate	(104.543)	19.842
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	432.299	730.045
21) Utile (perdita) dell'esercizio	264.851	114.379

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	264.851	114.379
Imposte sul reddito	432.299	730.045
Interessi passivi/(attivi)	100.665	569.887
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	797.815	1.414.311
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	958.966	143.028
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.487.981	1.187.545
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	636.223	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	3
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.083.170	1.330.576
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.880.985	2.744.887
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.398.123)	(84.278)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.685.661)	(1.814.042)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.303.561	1.687.344
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	438.227	(306.612)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	386.991	(153.569)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.065.080)	15.002.230
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.979.915	14.331.073
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.860.900	17.075.960
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(170.588)	(346.127)
(Imposte sul reddito pagate)	(998.599)	(17.144)
(Utilizzo dei fondi)	(70.000)	(300.840)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.174.913)	-
Totale altre rettifiche	(2.414.100)	(664.111)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.446.800	16.411.849
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.955.439)	(704.463)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.586.876)	-
Disinvestimenti	-	272.705
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	39.337	419.066
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(18.696.583)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.199.561)	(12.692)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	352.778	(16.440.585)
Accensione finanziamenti	-	5.877.031
(Rimborso finanziamenti)	(797.290)	(684.029)

Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	4	2.010.589	
(Rimborso di capitale)	-	(117.244)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(444.508)	(9.354.238)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.197.269)	7.044.919	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	49.816.806	42.768.927	
Danaro e valori in cassa	3.919	6.879	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	49.820.725	42.775.806	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	36.619.960	49.816.806	
Danaro e valori in cassa	3.496	3.919	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.623.456	49.820.725	

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella loro versione revisionata nel 2016, nonché, ove mancanti, ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto, se presenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, con la precisazione che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci sorte in esercizi antecedenti il 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e a debiti sorti negli esercizi successivi, in quanto l'adozione dello stesso criterio sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in bilancio.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, comma 2, e 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2016 (ai sensi dell'art. 2425-ter).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, direttamente rettificato dai fondi di ammortamento.

I costi di impianto, i programmi software e gli oneri pluriennali su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni, applicando quindi l'aliquota del 20%.

Gli oneri ad utilità pluriennale, con particolare riguardo alla voce "B.I,1) - Costi di impianto e di ampliamento" comprendono nella quasi totalità gli oneri sostenuti per la certificazione di qualità, ammortizzati con l'aliquota del 20%, e quelli per la realizzazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, ammortizzati in un periodo di 22 anni, pari alla durata della concessione del TPL. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo ai "costi di impianto ed ampliamento", è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, in coerenza con quanto previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del locomotore, sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai relativi fondi di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito dettagliate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Categoria cespite	Aliquota
Fabbricati:	2,7%
Costruzioni leggere:	10,0%
Materiale rotabile ferrov. viaggiatori:	3,5%
Macchine operatrici:	10,0%
Armamento:	5,0%
Linee elettriche e sottostazioni:	5,0%
Locomotori	6,0%
Attrezzatura manutenzione linea:	12,0%
Attrezzatura varia:	12,0%
Automezzi:	25,0%
Hardware:	20,0%
Mobilio e arredi:	12,0%
Telefonia fissa:	20,0%
Telefonia mobile:	20,0%
Sistemi di informazione utenza:	20,0%

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

Coerentemente con l'esigenza di consentire una più agevole lettura del bilancio, nonché per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, con particolare enfasi ai lavori sull'infrastruttura/manutenzioni straordinarie, sostenuti con il contributo pubblico, si è provveduto ad iscrivere tali opere nella voce "B.II, 5) - Immobilizzazioni in corso ed acconti", contabilizzando i lavori in corso all'attivo patrimoniale fra le immobilizzazioni, rettificandoli con il relativo "fondo per contributo pubblico", per la parte finanziata con una devoluzione in c/impianti da parte di una pubblica amministrazione.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2017 la Società ha provveduto a riclassificare, per una migliore informativa, gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali, ultimati e interamente finanziati, alla voce "B.II, 4) Altri Beni". Tale riclassificazione, tuttavia, non ha comportato alcuna variazione alle voci di bilancio in quanto gli investimenti realizzati risultano interamente coperti dai contributi in conto impianto ricevuti dalla pubblica amministrazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I depositi cauzionali attivi sono iscritti al loro valore nominale; trattandosi di voci di esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino prodotti finiti di proprietà FER, ubicate fisicamente presso terzi e costituite essenzialmente da pezzi di ricambio di materiale rotabile (nello specifico le c.d. "dotazioni di sicurezza"), che rimarranno presso i locali dell'utilizzatore, si è ritenuto di applicare il criterio del costo di acquisto ed iscrivere la voce in bilancio ad un valore costante, in considerazione dell'impegno assunto dal medesimo utilizzatore di reintegrare la scorta in caso di impiego dei beni in giacenza.

Crediti

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti sorti in esercizi antecedenti il 31/12/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda i crediti sorti negli esercizi successivi, il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto gli effetti di tale applicazione sono stati ritenuti irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile).

L'adeguamento del valore di iscrizione dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I crediti per imposte anticipate, connessi alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono stati rilevati in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza che negli esercizi successivi in cui gli stessi si riverseranno vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

In particolare, nel corso dell'esercizio in esame, è stato rilevato un fondo rischi per contenzioso tributario a fronte dell'avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2012 e notificato a dicembre 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Per quanto riguarda i debiti sorti in esercizi antecedenti il 31/12/2015 la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per quanto riguarda i debiti sorti negli esercizi successivi, il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto gli effetti di tale applicazione sono stati ritenuti irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile).

Con particolare riferimento al finanziamento acceso nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si evidenzia che in relazione allo stesso non sono stati sostenuti costi di transazione e che il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione.

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo il criterio della competenza.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 3.233.661 (€ 2.454.897 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.486.628	470.857	2.515.149	5.472.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	847.989	308.535	1.861.214	3.017.738
Valore di bilancio	1.638.639	162.322	653.935	2.454.896
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	203.079	692.664	691.133	1.586.876
Ammortamento dell'esercizio	357.645	212.361	238.105	808.111
Totale variazioni	(154.566)	480.303	453.028	778.765
Valore di fine esercizio				
Costo	2.607.673	1.065.574	1.915.640	5.588.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.123.599	422.950	808.677	2.355.226
Valore di bilancio	1.484.073	642.625	1.106.963	3.233.661

Il rilevante incremento della voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” è da attribuire agli investimenti effettuati per l’acquisto e l’implementazione del nuovo programma gestionale “SAP” entrato in funzione nel corso del 2017.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

La voce “altre immobilizzazioni immateriali” pari ad € 1.106.963 risulta così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali su beni di terzi - fabbricati e sedi sociali	88.990	- 24.703	64.287
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione fabbricati di terzi	462.033	- 144.614	317.419
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione linea ferroviaria di terzi	102.911	622.346	725.257
Totali		653.934	453.029	1.106.963

Composizione dei “Costi di impianto e di ampliamento”

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi d'impianto	2.775	-	- 1.387		- 1.387	1.388
	Oneri ad utilità pluriennale	1.635.864	203.079	- 356.258		- 153.179	1.482.685
	Totalle	1.638.639	203.079	- 357.645	-	-154.566	1.484.073

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 30.146.534 (€ 27.870.965 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.694.131	10.152.640	759.746	395.524.665	55.478.494	465.609.676
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	243.811	1.828.051	590.996	2.180.016	-	4.842.874
Svalutazioni	-	-	-	392.981.816	39.914.021	432.895.837
Valore di bilancio	3.450.320	8.324.589	168.750	362.833	15.564.473	27.870.965
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.373.888	-	46.573	29.159.040	1.993.188	32.572.689
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	1.127	-	1.127
Ammortamento dell'esercizio	88.608	402.056	43.813	145.402	-	679.879
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	636.223	-	28.982.145	-	29.618.368
Totale variazioni	1.285.280	(1.038.279)	2.760	32.620	1.993.188	2.275.569
Valore di fine esercizio						
Costo	5.068.018	10.152.641	804.710	424.667.538	57.299.944	497.992.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	332.419	2.230.108	633.201	2.308.124	-	5.503.852
Svalutazioni	-	636.223	-	421.963.961	39.742.283	462.342.467
Valore di bilancio	4.735.600	7.286.310	171.510	395.453	17.557.661	30.146.534

L'incremento evidenziato nella colonna “*Terreni e fabbricati*” pari ad € 1.373.887 è da attribuire ai costi sostenuti, nel corso del 2017, per l'integrale ristrutturazione dell'immobile denominato “*Stazione viaggiatori – scalo ferroviario Porta Reno*”, sito in Ferrara, via Foro Boario n. 27. Come riportato nella nota integrativa al precedente bilancio tale cespita venne conferito dal Socio unico -Regione Emilia Romagna- in data 29/04/2016 e, dal dicembre 2017, è stato destinato a sede legale della Società.

Nella colonna “*Impianti e macchinari*” la svalutazione evidenziata per € 636.223 si riferisce al decremento dell'immobilizzazione “*Locomotore*” operata in conformità alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 1, numero 3, del Codice Civile e dell'OIC 9, tenendo conto della differenza tra valore recuperabile e valore netto contabile.

Nella colonna “*Altre immobilizzazioni materiali*” si è provveduto a riclassificare, per una migliore informativa, sia per l'esercizio in corso che per quello antecedente, gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali ultimati ed interamente finanziati. Tali importi, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, erano stati precedentemente classificati alla voce “*Immobilizzazioni in corso ed acconti*”. Tale riclassificazione non ha comportato, tuttavia, alcuna variazione dei saldi di bilancio sia con riferimento alla voce “*B.II, 4) Altri beni*” che alla voce “*B.II, 5) Immobilizzazioni in corso ed acconti*” in quanto gli investimenti realizzati risultano interamente coperti da contributi in conto impianti ricevuti dalla pubblica amministrazione.

Nella colonna “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” sono compresi gli incrementi patrimoniali per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e relativi ai lavori di ammodernamento e di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto impianto ricevuti dalla pubblica amministrazione a fronte dei predetti investimenti in corso sono evidenziati nella colonna “svalutazione” a rettifica del costo sostenuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce “Altri beni”

La voce “Altri beni” pari ad € 395.453 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	103.227	- 11.972	91.255
	Hardware	129.017	- 37.482	91.535
	Autovetture	129.581	- 81.470	211.051
	Telefonia mobile	68	- 1.140	1.209
	Telefonia fissa	940	- 90.595	404
	Totale	362.833	123.752	395.453

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 80.671 (€ 120.008 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	120.008	(39.337)	80.671	80.671
Totale crediti immobilizzati	120.008	(39.337)	80.671	80.671

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	80.671	80.671
Totale	80.671	80.671

Attivo circolanteRimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 4.982.339 (€ 3.548.216 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.184.216	1.398.123	3.582.339
Prodotti finiti e merci	1.400.000	-	1.400.000
Totale rimanenze	3.584.216	1.398.123	4.982.339

Il significativo incremento delle rimanenze finali di "Materie prime, materie sussidiarie e di consumo" è da attribuirsi ai materiali utilizzati per la realizzazione in proprio (cd. "autoproduzione") delle opere relative all'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei PL di linea, così come nel seguito dettagliato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 74.041.088 (€ 53.195.392 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.908.177	2.685.661	9.593.838	9.593.838	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	24.314.317	10.048.669	34.362.986	5.743.993	28.618.993
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.788.389	7.539.969	18.328.358	16.873.968	1.454.390

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	268.063	104.543	372.606		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.916.446	466.854	11.383.300	34.785	11.348.515
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.195.392	20.845.696	74.041.088	32.246.584	41.421.898

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.593.838	9.593.838
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	34.362.986	34.362.986
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.328.358	18.328.358
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	372.606	372.606
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.383.300	11.383.300
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	74.041.088	74.041.088

Si riportano di seguito le tabelle che dettagliano i crediti di maggiore importanza, partendo da quelli verso la controllante Regione Emilia Romagna.

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

- Cliente E.R. per fatture da emettere	3.153.500
- Crediti v/E.R. per contratto di serv. CTI	1.421.942
- Crediti v/E.R. c/es. accordi di programma	1.168.551
Totale	5.743.993

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti v/E.R. L.611/96 ex ATC Bologna	36.746
- Crediti v/E.R. manut. straord. ex L. 297/78	3.635.324
- Crediti v/Regione E.R.	24.629.964
- Crediti v/E.R. per rinnovo CCNL	316.959
Totale	28.618.993

La voce "*Crediti tributari*", pari ad € 16.873.968 è composta dal credito IVA dell'anno 2017, pari ad € 3.498.502, dal credito per interessi rimborso IVA, pari ad € 180.594, dal credito IVA da utilizzare in compensazione per € 703.260 e dall'erario conto rimborso IVA pari ad € 12.491.613.

Si segnala che il predetto ultimo importo di € 12.491.613 è stato rimborsato nei primi mesi del 2018.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 36.623.456 (€ 49.820.725 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	49.816.806	(13.196.846)	36.619.960
Denaro e altri valori in cassa	3.919	(423)	3.496
Totale disponibilità liquide	49.820.725	(13.197.269)	36.623.456

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari ad € 106.983 (€ 545.210 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	949	1.020	1.969
Risconti attivi	544.261	(439.247)	105.014
Totale ratei e risconti attivi	545.210	(438.227)	106.983

Composizione dei “ratei attivi”:

	Descrizione	Importo
	Interessi attivi su c/c bancario	1.969
Totale		1.969

Composizione dei “risconti attivi”:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti	52
	Tassa di propr. automezzi	1.424
	Manutenzioni diverse	154
	Spese telefoniche	3.823
	Canoni di manutenzione CED	19.723
	Spese auto in benefit	11.503
	Oneri di prepensionamento	33.944
	Assicurazioni	28201
	Oneri finanziari	3.164
	Spese generali	3.026
Totale		105.014

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 11.981.059 (€ 11.716.204 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	10.345.396	-	-		10.345.396
Riserva legale	150.229	-	5.719		155.948
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.099.380	-	108.661		1.208.041
Riserva avanzo di fusione	6.821	-	-		6.821
Varie altre riserve	(1)	-	3		2
Totale altre riserve	1.106.200	-	108.664		1.214.864
Utile (perdita) dell'esercizio	114.379	(114.379)	-	264.851	264.851
Totale patrimonio netto	11.716.204	(114.379)	114.383	264.851	11.981.059

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.345.396	Apporti del socio		-
Riserva legale	155.948	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.208.041	Utili	A, B, C	1.208.041
Riserva avanzo di fusione	6.821	Op. straordinarie	A, B, C	6.821
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	1.214.864			1.214.862
Totale	11.716.208			1.214.862
Quota distribuibile				1.214.862

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In base al disposto dell'art. 2426 c. 5 del Codice Civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento, iscritti nell'attivo ma non ancora ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 334.971 (€ 70.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	70.000	70.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	334.971	334.971
Utilizzo nell'esercizio	70.000	70.000
Valore di fine esercizio	334.971	334.971

L'accantonamento al "Fondo rischi contenzioso v/ terzi" di € 70.000, effettuato nel bilancio chiuso al 31/12/2016, è stato integralmente utilizzato.

Nell'esercizio è stato disposto l'accantonamento "*Fondo rischi contenzioso fiscale*" per € 334.971 a fronte dell'avviso di accertamento relativo all'imposta IRES (anno d'imposta 2012) notificato nel dicembre 2017 dall'Agenzia delle Entrate. Pur disconoscendo in toto le motivazioni esposte in tale avviso la Società ha provveduto, nel rispetto del principio della prudenza, ad appostare il predetto accantonamento. Si fa presente, inoltre, che avverso tale atto la Società ha tempestivamente proposto ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.606.412 (€ 4.157.330 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.157.330
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	88.191
Utilizzo nell'esercizio	638.793
Altre variazioni	(316)
Totale variazioni	(550.918)
Valore di fine esercizio	3.606.412

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 132.782.502 (€ 121.525.081 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.275.903	(1.000.863)	10.275.040	2.012.862	8.262.178	1.364.557
Debiti verso fornitori	62.335.116	15.303.561	77.638.677	77.638.677	-	-
Debiti verso controllanti	9.558.194	475.871	10.034.065	4.385.519	5.648.546	-
Debiti tributari	792.346	(421.409)	370.937	370.937	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	444.842	(233.833)	211.009	211.009	-	-
Altri debiti	37.118.680	(2.865.906)	34.252.774	6.065.719	28.187.055	-
Totale debiti	121.525.081	11.257.421	132.782.502	90.684.723	42.097.779	1.364.557

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	10.275.040	10.275.040
Debiti verso fornitori	77.638.677	77.638.677
Debiti verso imprese controllanti	10.034.065	10.034.065
Debiti tributari	370.937	370.937
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.009	211.009
Altri debiti	34.252.774	34.252.774
Debiti	132.782.502	132.782.502

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il Mutuo passivo presso la Banca Monte Paschi di Siena, già acceso dalla conferente ACT di Reggio Emilia, che risulta pari a € 4.062.137 alla fine dell'esercizio 2017, è garantito da atti di delega.

In data 29 dicembre 2016 - con atto a ministero Notaio Dr. Roberto Donati di Ferrara - rep. 69952/17297 - la società ha stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro un contratto di finanziamento a medio-lungo termine dell'importo di € 6.500.000 di durata decennale. Alla data di chiusura del presente bilancio il debito residuo nei confronti dell'Istituto ammonta ad € 6.212.903. Come già ricordato nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2016 a garanzia del pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con il predetto finanziamento la Società si è impegnata a cedere tutti i crediti presenti e futuri nei confronti della società TPER S.p.A. sorti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

Entro l'esercizio successivo:

- Dipendenti c/retribuzioni	772.374
- Dipendenti c/ferie da liquidare	548.904
- Debiti v/dipendenti per cessione 1/5 stip.	6.379
- Ritenute sindacali	2.213
- Trattenute per D.L.F.	1.157
- Debito v/Min. Trasporti	4.733.944
- Anticipi con carta di credito	748
Totale	6.065.719

Oltre l'esercizio successivo:

- Depositi cauzionali di terzi	354.571
- Fondi per inv. patr. L. 211/92	27.830.587
- Fondo L. 211/92 1° lotto	- 32
- Fondo L. Reg. 2° lotto	1.929
Totale	28.187.055

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 509.788 (€ 122.797 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.774	378.753	389.527
Risconti passivi	112.024	8.237	120.261
Totale ratei e risconti passivi	122.798	386.990	509.788

Composizione dei "ratei passivi":

	Descrizione	Importo
	Oneri finanziari	83.681
	Registro, bolli e tasse varie	145
	Formazione personale	2.900
	Consulenze	15.600
	Energia elettrica	141.721
	Riscaldamento	29.462
	Manutenzioni varie	78.532
	Buoni pasto	32.956
	Spese tenuta conto	15
	Spese generali diverse	4.514
Totale		389.526

Composizione dei “*risconti passivi*”:

	Descrizione	Importo
	Canoni attivi immobili	78.275
	Canoni attivi attraversamenti	34622
	Rimborsi diversi	310
	Altri proventi	7.054
Totale		120.261

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio e programma infrastruttura	13.804.154
	Contratto di servizio tracce passeggeri/merci	4.741.557
Totale		18.545.711

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 150.046.754 (€ 162.554.290 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Contributi in conto esercizio	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contributi in conto esercizio	157.951.676	-9.522.500	148.429.176
	Rettifiche contributo contratto di servizio	-1.842.876	306.456	-1.536.420
Totale contributi		156.108.800	-9.216.044	146.892.756
Altri ricavi e proventi				
	Proventi immobiliari	613.022	282.103	895.125
	Rimborsi spese	347.560	-48.918	298.642
	Personale distaccato presso altre imprese	588.147	-291.814	296.333
	Rimborsi assicurativi	82.678	-8.565	74.113
	Sopravvenienze attive	3.258.576	-2.677.561	581.015
	Altri ricavi e proventi	1.555.507	-546.737	1.008.770
Totale altri ricavi e proventi		6.445.490	-3.291.492	3.153.998
Totale generale		162.554.290	-12.507.536	150.046.754

Con riferimento a quanto previsto dall'OIC 12 si è provveduto ad iscrivere le rettifiche del contributo relativo al contratto di servizio (pari ad € 1.536.420) a decremento della voce specifica iscritta in "A.5 Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio". Al fine di garantire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente è stata

riallocata in "A.5 Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio" la medesima voce (pari ad € 1.842.876), precedentemente imputata in "B.7 Costi per servizi".

In relazione alla nuova attività svolta da FER e relativa alla realizzazione in proprio delle opere di ammodernamento degli impianti di segnalamento dei PL di linea, a partire dal 2017 nella voce "A.5 Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio" sono ricompresi anche i contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna a fronte dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e per il personale interno impiegato per lo svolgimento di tale attività ed ammontanti ad € 3.324.625.

Costi della produzione

Spese per acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.858.564 (€ 1.328.638 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Acquisti per la circolazione e la manutenzione	799.912	-56.892	743.020
	Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi	454.174	2.638.254	3.092.428
	C cancelleria	21.786	1.330	23.116
	Sopravvenienze	52.766	-52.766	0
Totale		1.328.638	2.529.926	3.858.564

Come già ribadito a commento della voce "A.5 Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio" anche la consistente variazione in aumento della voce "Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi" è da attribuirsi ai materiali acquistati per la realizzazione degli adeguamenti degli impianti di segnalamento e per la trasformazione a sistemi V300 dei PL di linea. Infatti, a partire dal 2017 tali attività sono state realizzate, almeno in parte, direttamente dalla Società per poter garantire l'adeguamento degli impianti in tempi ridotti e ottemperare alle richieste dell'Agenzia Nazione per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 147.479.449 (€ 159.954.797 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio	156.959.930	-13.147.126	143.812.804
	Rettifica a contratto di servizio	-1.842.876	306.456	-1.536.420
	Energia elettrica	681.447	-48.719	632.728
	Gas	212.805	54.622	267.427
	Acqua	60.258	-4.592	55.666
	Spese di manutenzione e riparazione	1.582.946	-405.167	1.177.779
	Compensi amministratori	53.336	3.294	56.630
	Compensi a sindaci e revisori	84.245	-5.392	78.853
	Consulenze	387.799	91.070	478.869
	Telefoniche	55.058	948	56.006
	Assicurazioni	612.768	11.055	623.823
	Rimborso genio ferrovieri	445.300	-37.021	408.279
	Servizi in outsourcing e linee dati	0	362.702	362.702
	Altri servizi	661.781	342.522	1.004.303
	Totale	159.954.797	-12.475.348	147.479.449

Come già illustrato a commento della rettifica della voce “A.5. Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio” si è provveduto, in conformità alle previsioni dell’OIC 12, ad iscrivere le rettifiche del contratto di servizio (pari ad € 1.536.420) a decremento della voce specifica iscritta in “B.7 Costi per servizi”. Al fine di garantire la comparabilità dei dati con l’esercizio precedente si è provveduto a riallocare in “B.7 Costi per servizi” la medesima posta (pari ad € 1.842.876), imputata nella voce “A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni” nell’esercizio 2016.

Come precisato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 nella voce “B.7 Costi per servizi” è compreso il costo sostenuto per il “Genio Ferrovieri” previsto dalla convenzione con il Ministero della Difesa del 25/11/2015. Quota parte di tali oneri vengono addebitati alla società Dinazzano Po in relazione al personale militare di manovra in carico alla stessa.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 325.851 (€ 315.765 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Affitti e locazioni	265.782	56.982	322.764
	Altri	49.983	-46.895	3.088
	Totale	315.765	10.087	325.852

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.173.668 (€ 5.322.559 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	IMU	174.461	481	174.942
	Imposte di registro	4.714	2.756	7.470
	IVA indetraibile	1.678	-487	1.191
	Oneri di prepensionamento	965.671	-241.736	723.935
	Sopravvenienze e insussistenze passive	3.344.367	-2.996.589	347.778
	Contributi associativi diversi	86.386	31.697	118.083
	Altri oneri di gestione	745.282	54.987	800.269
	Totale	5.322.559	-3.148.891	2.173.668

Si segnala che nella voce "Altri oneri di gestione" sono compresi, in particolare:

- le imposte comunali, tasse cc.gg. e di circolazione autoveicoli per € 125.885;
- i contributi consortili per € 34.093;
- i rimborsi ai dipendenti per vitto, alloggio, missioni, uso veicolo privato, ecc., per € 107.688;
- i buoni pasto per € 209.992;
- le spese per carburanti, auto di servizio ed in benefit, pari a € 254.099;
- gli altri costi Genio Ferrovieri per € 52.152;
- i rimborsi vari, spese accessorie, sanzioni e abbuoni per € 16.359.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	172.081
Altri	118.061
Total	290.142

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	426.823	0	0	-104.543	
IRAP	109.999	0	0	0	
Total	536.822	0	0	-104.543	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

	Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP (%)	Effetto fiscale IRAP
	F.do sval. crediti tassato	437.128	-2.166	434.962	24	104.391	0	0
	F.do sval. crediti tassato 2014	370.000	0	370.000	24	88.800	0	0
	Acc. una tantum 2009/11	11.292	-11.292	0	24	0	0	0
	Acc. una tantum 2012	10.107	-10.107	0	24	0	0	0
	Acc. una tantum 2013	218.400	-218.400	0	24	0	0	0
	Acc. fondo rischi	70.000	-70.000	0	24	0	0	0
	F.do svalutazione Locomotore	0	636.223	636.223	24	152.694	4,2	26.721

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	697.150	167.316	0	0
Valore della produzione - dati contabili	0	0	797.816	33.508
Variazioni in aumento temporanee prospetti ICAD	701.222	168.293	636.223	26.721
Variazioni in aumento permanenti	1.030.996	247.439	15.550.381	653.116
Variazioni in diminuzione permanenti	-182.686	-43.845	-227.905	-9.572
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	-365.672	-87.761	0	0
Deduzioni	-102.499	-24.600	-14.137.491	-593.775
Fiscalità corrente	1.778.511	426.843	2.619.024	109.999
Imposte anticipate esercizio corrente	0	-168.293	0	-26.721
Differenze per storno anticipate	0	90.472	0	0
Totale imposte a bilancio	0	349.022	0	83.278

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	11
Impiegati	54
Operai	161
Totale Dipendenti	232

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri per impiegati e operai. Per i dirigenti, il contratto nazionale applicato è quello dei dirigenti d'azienda industriali.

L'onere complessivo del personale per retribuzioni, oneri sociali e previdenziali, TFR e altri costi relativi al personale dipendente è stato evidenziato nella voce B.9 del conto economico e sotto dettagliato. Si deve precisare che altri costi, inerenti la gestione del personale, sono stati classificati, per loro natura, nelle voci B.7 (costi per servizi) e B.14 (oneri diversi di gestione) del conto economico.

Si è provveduto, pertanto, ad elaborare la tabella che segue:

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Total
Salari e stipendi	7.551.275						7.551.275
Variazione ferie arretrate	- 81.356						- 81.356
Premi di produzione	484.025						484.025
Prestazioni straordinarie	158.114						158.114
Trasferte	563.156						563.156
Indennità	593.726						593.726
Oneri sociali		2.658.473					2.658.473
Accantonamento TFR			623.995				623.995
Altri costi del personale				234.436			234.436
Sopravvenienze passive per costi del personale				45.221			45.221
Compensi per collaboratori a progetto					35.107		35.107
Oneri per collaboratori a progetto					4.765		4.765
Rimborso spese auto private						31.931	31.931
Buoni pasto						209.992	209.992
Visite e controlli sanitari				65.723			65.723
Corsi di formazione				109.657			109.657
Assicurazioni infortuni e vita				21.854			21.854
Spese per missioni					58.316		58.316
Rimborso spese tirocinanti					2.520		2.520
Spese vitto e alloggio dipendenti					14.920		14.920
Totale	9.268.940	2.658.473	623.995	279.657	237.106	317.679	13.385.850

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	56.630	78.853

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie, impegni e rischi

Ai sensi dell'OIC 22, par. 21, si evidenziano gli impegni assunti dalla Società:

- Garanzie ricevute da terzi € 85.391.936
- Garanzie prestate a terzi € 38.800.804
- Depositi cauzionali € 699

Le garanzie "attive", pari a circa euro 85 milioni, si riferiscono nella quasi totalità a fideiussioni rilasciate da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di fornitori esterni, a fronte degli impegni dai medesimi assunti in sede di sottoscrizione di contratti per la fornitura di beni, ovvero l'esecuzione di opere e lavori.

In ordine agli impegni verso terzi, ammontanti a circa euro 39 milioni e parimenti assunti da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di FER, si segnala che si riferiscono in prevalenza a garanzie rilasciate all'INPS in relazione agli accordi di prepensionamento, ovvero alla Regione Emilia Romagna (a fronte di lavori in corso di svolgimento).

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, che non siano state riportate nel prospetto di bilancio allegato.

Operazioni con parti correlate

Si veda quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rende noto che la Società risulta controllata dalla Regione Emilia Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2497bis, comma 4 e 5, Codice Civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- per l'importo di € 13.242,55, alla Riserva Legale;
- per il rimanente importo di € 251.608,42, alla Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'Amministratore Unico

Dott. Davide Cettri


FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA – Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato 10.345.396,00)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna – c.f. 80062590679

Relazione sulla Gestione al 31/12/2017

Signori Soci,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio al 31/12/2017, che chiude con un utile di 264.851 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un risultato, ugualmente positivo, pari ad euro 114.379. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad euro 432.299 al risultato prima delle imposte pari ad euro 697.150.

Quadro di riferimento

È utile rammentare come FER, nel particolare contesto economico di riferimento, svolga la propria missione aziendale da Febbraio 2012 quale soggetto demandato alla gestione dell'Infrastruttura della rete ferroviaria regionale, di proprietà o competenza della Regione, ai sensi di quanto previsto dagli art. 18 e 22 della L.R. 30/98 ed opera in regime di concessione ai sensi dell'art.13, comma 4 della medesima legge, il cui relativo atto è stato rilasciato dalla Regione Emilia Romagna in data 30/01/2012.

FER, in qualità di Società di gestione, di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14, è una Società "in house", a totale capitale pubblico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1. Più in dettaglio, la "mission" di FER viene individuata, a norma dell'art.18 della L.R.30/98, come segue:

- assicurare la piena fruibilità e il costante mantenimento in efficienza delle linee e delle infrastrutture e del materiale rotabile ad essa attribuito;
- attuare investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari anche in relazione a strategie di commercializzazione dei servizi;

- svolgere le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario regionale, sulla base degli indirizzi e dei vincoli ad essa dati dalla Regione, sottoscrive il contratto ed esegue i pagamenti;
- eseguire il monitoraggio del relativo contratto di servizio e, su richiesta della Regione, redige rapporti periodici sull'erogazione dei servizi di trasporto e della loro efficienza ed efficacia, ai fini del perseguitamento degli obiettivi della presente legge;
- gestire e sviluppare un sistema informativo coordinato con quello della Regione e da essa liberamente accessibile nelle materie afferenti i compiti attribuiti e conseguenti, in particolare, le applicazioni per le analisi e il controllo della regolarità della circolazione.

In ordine alla gestione dell'infrastruttura i reciproci rapporti ed impegni fra la Regione e FER sono regolati con Accordo di Programma sottoscritto in data 12 febbraio 2013, avente validità sino al 31 dicembre 2022.

Con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna, nel Febbraio 2013 sono state definite le linee guida per rendere operativa l'attuazione del Controllo Analogico da parte del Socio di Riferimento.

In riferimento al capitale sociale, con atto del Notaio Dott. Federico Tassinari, con assemblea dei soci del 29 aprile 2016, a seguito del recesso esercitato, ai sensi dell'art. 1, commi 609-616, della l. 190 del 2014, da parte dei seguenti soci: - Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T., Amministrazione Provinciale di Mantova, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia, Amministrazione Provinciale di Ferrara, Provincia di Modena, Provincia di Bologna, Amministrazione provinciale di Parma, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2482 c.c., è stato ridotto per l'importo di euro 102.604 e con la presenza di un unico socio. Nella medesima seduta, la Regione ha deliberato l'aumento di capitale mediante conferimento in natura del fabbricato viaggiatori "Ex Venete" (Stazione Viaggiatori "Ferrara Porta Reno") in Ferrara, per euro 1.854.000.

Con assemblea dei soci del 21 dicembre 2016, si è adottata la modifica allo statuto per adeguamento alla legge regionale e di stabilità 2017. Il nuovo statuto prevede inoltre, nei limiti del 20% dell'attività societaria possono avvalersi come centrale di committenza in materia di trasporto pubblico locale anche soggetti non soci, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 5 comma 6 d. lgs. n. 50 del 2016, ove tali attività siano economicamente vantaggiose per la società, previo invio della convenzione di affidamento in Regione almeno 15 giorni prima della firma della stessa.

In riferimento al Dlgs 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), che trova applicazione anche nei confronti delle società controllate da Amministrazioni Pubbliche, limitatamente alle attività di pubblico interesse, FER sottolinea come già dall'esercizio 2013 si sia provveduto alla pubblicazione nel proprio sito internet delle informazioni previste, istituendo l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". In ultimo, la Delibera della Giunta regionale n. 1015 del giugno 2016 nonché con determinazione n. 1179 del 31 gennaio 2017, ha definito le procedure di controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in house e fissa le modalità di controllo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, di patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi.

Come evidenziato nella nota inviata alla Regione del 2 febbraio u.s., FER si trova nella situazione di dover aggiornare lo statuto. Premesso che non sono mai stati erogati gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività degli organi sociali e non sono mai stati istituiti organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società, come già evidenziato in occasione della prossima assemblea straordinaria, le due previsioni saranno inserite nello Statuto.

Eventi di maggior rilievo

Autoproduzione

A fronte dell'esigenza espressa da ANSF nell'esercizio 2016 di procedere nei tempi più brevi possibili all'attrezzaggio delle linee ferroviarie con sistema di protezione SST-SCMT e di conseguenza la trasformazione dei passaggi a livello di linea portandoli a schema di principio V300 per poter essere interfacciati a tale sistema di sicurezza, FER ha individuato l'opportunità di affiancarsi, al fornitore ECM spa nell'esecuzione del contratto, dal momento che i vigenti rapporti prevedono già espressamente che "le lavorazioni relative all'adeguamento del segnalamento potranno essere eseguite anche direttamente a cura di FER, senza che l'Impresa possa in tal caso avanzare pretesti di sorta, per qualsivoglia titolo e/o causa" (rif. Art. 2-bis. c.3 Contratto del 28/03/2013);

Nell'esercizio 2017, di conseguenza, grazie al proprio personale (c.d. "in autoproduzione") resosi disponibile a seguito delle riviste tempistiche manutentive degli impianti tecnologici presenti secondo le logiche

manutentive di RFI, e forte dell'accordo sottoscritto con RFI spa, inerente l'approvvigionamento dei materiali propedeutici per le lavorazioni di adeguamento degli impianti di segnalamento direttamente dai loro magazzini, FER srl ha realizzato diciannove Passaggi a Livello, sulle linee ferroviarie Casalecchio-Vignola e Parma-Suzzara, limitando al minimo l'utilizzo di contratti d'appalto vs terzi per la realizzazione di opere civili minori quali nuovi attraversamenti ferroviari e nuovi cunicoli.

Come da accordi tra le parti, sono state presentate le relative istanze alla RER per un totale di euro 3,8.milioni circa, che verranno a breve liquidate, a seguito di una delibera di giunta.

Alla luce dei positivi risultati ottenuti, si è deciso di dar seguito all'attività di autoproduzione anche per l'esercizio 2018 e seguenti, definendo come perimetro d'azione nell'immediato le linee ferroviarie Reggio nell'Emilia-Ciano D'Enza e Suzzara-Ferrara e, successivamente le restanti.

Le attività inerenti ai nuovi interventi da porre in essere riguardano l'adeguamento dei PL di linea a schema di principio V300 per l'interfacciamento con SST-SCMT e la realizzazione di tre nuovi ACEI .

Investimenti

Nell'ambito della "mission" aziendale, a maggior ragione a seguito della aggiudicazione della Concessione per il Servizio per il Trasporto Pubblico Locale Ferroviario (TPLF), come sopra richiamata, l'attività di investimento svolge un ruolo preminente con particolare riguardo agli asset fissi (linee/infrastrutture) avendo tra i vari quale obiettivo la piena fruibilità, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento anche attraverso il potenziamento e ammodernamento tecnologico dei beni adibiti al servizio di trasporto ferroviario.

Nel perseguitamento di tali condivisibili target, pur in presenza di un quadro macroeconomico di perdurante recessione e di risorse limitate per definizione, sono innegabili i significativi interventi posti in essere dal Socio di Riferimento nell'ottica del rafforzamento patrimoniale/finanziario della Vostra società, come commentato in altre sezioni del bilancio, a cui si fa rinvio, che costituisce un pre-requisito per l'efficace svolgimento degli interventi di investimento.

Si riportano di seguito i principali "cantieri" ritenuti prioritari facendo rinvio, quanto ai vari altri progetti in corso, alle note di dettaglio del bilancio del 2017.

PIANO DI AVAZAMENTO DELL'ELETTRIFICAZIONE DELLA RETE

Il piano di elettrificazione, da anni in corso di implementazione, è un intervento di cruciale rilievo strategico, tanto in ragione dell'esigenza di rendere inter-operabili a livello trazione le reti ferroviarie nonché al fine di portare indubbi benefici ambientali, per cittadini ed utenti, attraverso la progressiva riduzione dell'utilizzo di materiale con alimentazione a diesel, ancora circolante nella ordinaria operatività del servizio.

La attuazione del piano in commento vede oggi l'attrezzaggio delle seguenti infrastrutture: linea Modena-Sassuolo, dorsale Portomaggiore-(Bologna)-Vignola (linee Bologna-Portomaggiore e Casalecchio-Vignola), tratta Poggio Rusco-Ferrara della linea Suzzara-Ferrara e tratta Reggio Emilia-Bagnolo della linea Reggio Emilia-Guastalla.

Peraltro, ultimata la fase della gara per il Servizio Ferroviario Regionale ed in previsione dell'importante programma di rinnovo del materiale rotabile a cura dall'Aggiudicatario, è quantomai di attualità l'esigenza e necessità di proseguire ed accelerare con l'elettrificazione dell'intera rete, con l'obiettivo di permettere al materiale rotabile elettrico di circolare senza intralci su tutte le reti regionali.

Alla data di stesura della presente relazione, è stata redatta la progettazione definitiva/esecutiva delle linee:

- Reggio Emilia-Guastalla (per circa 20km), con completamento della tratta Reggio Emilia-Bagnolo già attrezzata;
- Linea Reggio Emilia-Sassuolo;
- n. 2 Sottostazioni elettriche di alimentazione della rete.

Il valore complessivo dell'investimento di queste due linee è stimato in 16,5 mln di cui 11,6 di risorse proprie dell'azienda e 4,9 mln garantiti dal Contratto di Programma per investimenti fra Regione e FER e connesso Accordo di Programma fra Ministero e Regione ex art. 15 D.lgs 422/97

E' stato realizzato nel corso del 2017 un primo stralcio di lavori del valore di circa 2,7 mln consistente nella posa in opera dei sostegni (plinti di fondazione e pali) della linea elettrica lungo linea Reggio Emilia – Guastalla.

Nel 2018 è prevista la realizzazione nel periodo giugno – novembre la realizzazione di un secondo stralcio consistente nella posa in opera dei sostegni (plinti di fondazione e pali) della linea elettrica lungo linea Reggio Emilia – Sassuolo del valore in appalto di circa 3,7 mln.

NODO FERROVIARIO DI FERRARA – PROSSIMI PASSI

Come commentato nella relazione del precedente bilancio, FER, previo espletamento di una gara ad evidenza pubblica, ha proceduto, mediante apposita società di ingegneria, alla verifica del progetto definitivo da porre a base di gara dell'esecuzione dei lavori e della progettazione esecutiva, culminato con la validazione degli elaborati progettuali da parte del Responsabile Unico del Procedimento. Tale attività era necessaria in quanto propedeutica alla successiva fase di progettazione esecutiva che verrà affidata all'operatore economico che si aggiudicherà anche l'appalto dei lavori mediante il ricorso all'appalto integrato.

Contestualmente, infatti, si è provveduto a pubblicare la gara relativa all'assegnazione dei lavori e alla predisposizione delle Progettazione esecutiva secondo una procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e mediante la previsione di una opzione contrattuale relativa alla realizzazione della parte relativa alla Bretella per Suzzara. A seguito della verifica della sussistenza di tutti i requisiti prescritti per i soggetti che in fase di prequalifica hanno manifestato interesse a partecipare alla gara, FER ha inviato loro la lettera di Invito che ha dato avvio alla seconda fase della gara. In agosto 2017 sono pervenute le Offerte di n. 9 concorrenti su un totale di n. 33 partecipanti. In ottobre 2017, previa nomina di una commissione giudicatrice composta da tre Professori del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara, si è proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche che, successivamente, sono state valutate dalla commissione. In data 22 febbraio 2018 ad esito della suddette valutazioni si è proceduto, in seduta pubblica, alla apertura delle Offerte economiche e all'individuazione dell'impresa aggiudicataria che risulta essere la società Salc S.p.A. con sede a Milano con un ribasso percentuale dello 8,55% sull'importo posto a base di gara, nonché una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori di 90 giorni per la parte principale, una riduzione di 45 per la esecuzione dela lavori parte opzionale ed un ribasso dei tempi di progettazione di 30 giorni rispetto a quanto previsto dalla documentazione di gara. Attualmente FER ha avviato le verifiche d'ufficio previste per legge al fine di addivenire alla sottoscrizione del contratto d'appalto con l'impresa.

Nel frattempo, sul versante amministrativo di chiusura del vecchio contratto, dopo la redazione del conto finale dei lavori relativi all'appalto risolto, la Commissione di Collaudo tecnico/amministrativa ha predisposto un verbale di collaudo nel quale ha ritenuto, sul piano tecnico, che le opere eseguite sono parzialmente collaudabili, mentre sul piano contabile ha riconosciuto un debito a carico dell'Impresa Esecutrice ACMAR s.c.p.a. in c.p. di € 5.018.585,63 a titolo di penali ed addebiti per scorretta esecuzione delle opere e costi di ripristino. Detto verbale è stato trasmesso anche alla imprese esecutrici (BTP ed ACMAR) affinchè

potessero prenderne visione. L'impresa BTP, richiamando la cessione del ramo d'azienda e la pendenza di un contenzioso, si è rifiutata di prendere visione del verbale mentre l'impresa ACMAR, dopo aver estratto copia, ha apposto riserve contestando quanto rappresentato dalla Commissione di collaudo alla quale, quindi, si è provveduto ad inoltrare le contestazioni per eventuali controdeduzioni. Una volta acquisita anche quest'ultima documentazione (in via di acquisizione), FER provvederà ad assumere le proprie determinazioni in merito a quanto oggetto dei suddetti atti provvedendo a darne comunicazione ad ACMAR.

Sotto il profilo del contenzioso fra FER e l'Impresa Acmar, quest'ultima ha notificato atto di citazione con il quale si chiede al Giudice di dichiarare nulla la risoluzione contrattuale predisposta da FER nei suoi confronti. Avverso tale domanda, FER si è prontamente costituita in giudizio contestando sia in fatto che in diritto le pretese di controparte e chiedendo - ed ottenendo – altresì, la chiamata in causa sia dei progettisti che della Direzione Lavori che anche della Impresa Baldassini Tognozzi Pontello in Liquidazione c.a. e c.p che, a sua volta aveva ceduto il ramo d'azienda ad ACMAR. I nuovi convenuti hanno a loro volta chiesto la chiamata in garanzia delle rispettive assicurazioni. L'integrazione del contraddittorio a tutti i soggetti chiamati ha allungato i tempi processuali per cui si è ancora in attesa della prima udienza di trattazione che deve avvenire alla presenza di tutte le parti costituite.

Si è deciso, nel presentare il bilancio, di non accantonare alcuna somma a titolo di "risarcimento" nei confronti della controparte in quanto anche a giudizio del legale della società, le richieste da parte di ACMAR risultano ampiamente infondate se non addirittura temerarie.

IL PIANO DI ATTREZZAGGIO SCMT DELLA RETE

Già a partire dal dicembre 2012 con la aggiudicazione definitiva a favore di ECM S.p.A. della procedura negoziata per la realizzazione di sotto sistema di terra (SST) di sicurezza e segnalamento per il controllo della marcia del treno (SCMT) sulla rete ferroviaria regionale, ha preso avvio il cosiddetto "Piano di Attrezzaggio della rete".

Come previsto dal Capitolato di gara, l'Impresa, già ai fini della aggiudicazione definitiva, ha prodotto il progetto di adeguamento degli impianti di segnalamento esistenti dell'intera rete, secondo gli standard di Rete Ferroviaria Italiana per la predisposizione alla posa successiva del sistema SCMT; da questo progetto FER ha individuato un primo stralcio funzionale costituito dall'attrezzaggio delle tratte di confine con la rete RFI di cui è già stata data esecuzione.

Successivamente è stato individuato un secondo stralcio funzionale costituito dall'attrezzaggio delle stazioni delle linee Casalecchio – Vignola e Reggio Emilia – Ciano, la prima per motivi legati alla alta frequentazione di passeggeri, la secondo in quanto non provvista di Blocco Automatico Conta Assi e quindi in cima alla lista di priorità per l'adeguamento tecnologico ai fini della sicurezza

Gli interventi prevedono la posa delle più innovative tecnologie in uso sulla rete nazionale per gli impianti di segnalamento, gli ACC – Multistazione che consentono il massimo grado di automazione e remotizzazione dei comandi in sicurezza da parte di un operatore ubicato in un posto centrale remoto. Le due linee vengono anche dotate di linee di comunicazione in fibra ottica dedicata.

Dal punto di vista economico il valore degli interventi della linea Casalecchio-Vignola ammonta a complessivi 6,5 mln; quello della linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza ammonta invece a euro a complessivi 4,3 mln.

Entrambi gli interventi hanno avuto avvio nel corso del 2016 e sono stati completati durante l'esercizio 2017. Le attivazioni all'esercizio sono pianificate per la Reggio – Ciano per la primavera 2018, una volta ottenuto il nulla osta di ANSF, mentre per la Casalecchio – Vignola è prevista l'attivazione ad agosto 2018 in concomitanza con l'attivazione della nuova stazione di Casalecchio di RFI.

IL PIANO STAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati realizzati tutti gli interventi previsti nel budget del 1,066 mln.

Nel corso del 2017 è stato deliberato dalla Regione a favore di FER l'impegno di ulteriori 1,5 milioni del Piano generale, che è stato impegnato a sua volta da FER per l'aquisto e l'installazione di circa 90 monitor informativi nelle stazioni e fermate e circa 30 sistemi di videosorveglianza. Sono stati avviati entrambi gli interventi nel corso del 2017 con le progettazioni e le forniture dei materiali mentre il completamento delle realizzazioni è previsto entro la fine del 2018.

IL PIANO DI RIPARAZIONE DEL DANNO E DI MIGLIRAMENTO SISMICO

La Società ha espletato nel corso del 2016 la gara di affidamento dei lavori di migliramento sisimico e di riparazione dei danni per n. 18 immobili della rete regionale ubicati nelle province di Ferrara, Reggio Emilia e Modena; si tratta in particolare degli edifici appartenenti agli impianti di manutenzione dei rotabili, dei magazzini e dei depositi di personale o come nel caso di Modena anche del Fabbricato Viaggiatori.

I lavori hanno avuto inizio nella primavera del 2017 per concludersi entro la metà del 2018.

Complessivamente l'intervento ammonta a circa 3 milioni di euro, valore conseguente alla rimodulazione degli interventi a seguito dei ribassi di gara; di questi circa 1,75 milioni sono stati finanziati dalla Regione

nell'ambito del programma di ricostruzione post-sisma "SFINGE"; i restanti dovranno essere puntualmente verificati in sede di rendicontazione dei lavori eseguiti con le strutture deputate della struttura commissariale regionale.

Oltre agli immobili, FER ha provveduto ai lavori di risanamento della massicciata della Linea da Novellara a Guastalla per il ripristino delle carenze strutturali del binario mediante rifacimento della linea. Il costo di realizzazione per l'intervento è ammontato a circa 7 milioni interamente finanziati. I lavori sono stati ultimati nell'estate 2017.

RICOSTRUZIONE DELLA LINEA PARMA – SUZZARA A SEGUITO DEI DANNI DA ALLUVIONE

L'esondazione del torrente Enza dei giorni 9-13 dicembre 2017 sulla linea ferroviaria Parma – Suzzara tra i km 12+100 e 17+000 in corrispondenza della località di Lentigione, ha provocato ingenti danni alla massicciata e agli impianti di sicurezza di protezione dei passaggi a livello; sono stati provocati danni di entità tale da rendere la linea inagibile e pertanto dall'evento alluvionale la linea stessa è interrotta al traffico.

I danni subiti sono stati quantificati in circa 3 mln complessivi; le risorse messe a disposizione dalla Regione per la ricostruzione ammontano a circa 1 mln mentre sono ancora in corso di quantificazione gli indennizzi assicurativi.

VALORIZZAZIONE AREE IN CONCESSIONE FINALIZZATE ALLA VENDITA

Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio demaniale di cui sopra, di recente FER, dopo aver pubblicato un bando pubblico, ha affidato in concessione l'immobile di Stazione sito in Piazza Manzoni in Modena alla Soc. Agidi s.r.l. finalizzata ad un uso coerente con il pregio architettonico ed il contesto socio/ambientale in cui l'immobile è collocato ma soprattutto al fine di consentire un'effettiva riqualificazione dell'area mediante anche la previsione di oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo al concessionario. La concessione di tipo oneroso ha una durata commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa che prevede un investimento economico di circa 1.500.000,00 euro a carico della società concessionaria. Con la formula della concessione di valorizzazione (della durata di 15 anni) ne conseguiranno indubbi vantaggi per FER la quale, oltre ad incassare un canone di concessione, nel contempo, otterrà risparmi sugli oneri di manutenzione, vigilanza/custodia. Alla scadenza della concessione, l'immobile risulterà valorizzato da ogni trasformazione, miglioria e addizione apportata dal Concessionario e che resterà acquisita alla proprietà per definizione contrattuale.

Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Sicurezza dell'Esercizio ferroviario

Nel corso del 2016 il management ha rivisto il GANTT Sistemi di Gestione, introducendo e priorizzando l'attività di sviluppo di un Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Esercizio ferroviario (di seguito SGSE) coerente con il Reg. (UE) 1169/2010, poiché l'emanazione del D.Lgs 112 nel mese di luglio 2015 normava nei 6 mesi successivi il passaggio delle Reti regionali interconnesse al sistema interoperabile europeo (come poi si è verificato con l'emanazione da parte del MIT del DM 05/08/2016).

Altra attività per gli aspetti di sistema sovrapponibile e, quindi, propedeutica a tale importante appuntamento, è stata rappresentata dalla richiesta nel 2016 ad ANSF di rilascio di Certificato di Sicurezza per le attività di manovra nelle stazioni RFI intermedie o confinanti con la rete FER, mediante presentazione di un Sistema Gestione Sicurezza ai sensi del Reg. (UE) 1158/2010.

Nel corso del 2017 è programmato entro il 15 marzo un primo rilascio del SGSE e di un ulteriore ciclo di sviluppo entro fine anno di procedure operative interne e d'interfaccia con il gestore nazionale RFI, le Imprese ferroviarie, gli appaltatori ed i fornitori di beni e servizi.

Si proseguirà nel contempo ed in particolare dal 2018, dopo aver stabilito il SGSE, allo sviluppo delle procedure "Ambiente" (anche in questo caso con un nuovo standard, UNI EN ISO 14001:2015) e "Sicurezza sul Lavoro", di cui già sono stati redatti i DVR ed un primo set di procedure.

Per quanto attiene l'attuale Sistema Gestione Qualità, si è provveduto nel 2016 alla risoluzione delle Non Conformità rilasciate dall'Ente Certificatore per il mantenimento della certificazione. Nel corso del 2018 dovrà essere armonizzato al SGSE ed anche al nuovo standard UNI EN ISO 9001:2015.

Nel complesso, l'obiettivo finale è di raggiungere un'efficace integrazione tra i sistemi entro il 2020.

Sviluppi Futuri

Con delibera CIPE del 1 dicembre 2016 sono stati assegnati Fondi FSC, programma 2014/2020, assegnati alla RER pari a euro 50,55 milioni per un piano finalizzato all'attrezzaggio delle linee ferroviarie interconnesse alla rete ferroviaria nazionale con i sistemi di protezione della marcia del treno adeguati alla caratteristiche tecniche della ferrovia e compatibili tecnologicamente con la rete nazionale.

Nel settembre scorso, è stata sottoscritta la convenzione fra la Regione Emilia Romagna, il Ministero dei Trasporti e FER come soggetto attuatore prevedendo lavori fino al dicembre 2021.

Tale convenzione regolamenta il finanziamento per assicurare la realizzazione del Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54.

Nell'ottica di attivare il percorso di riqualificazione della rete ferroviaria dell'Emilia Romagna, l'11 dicembre 2017 è stato siglato un Accordo tra Regione Emilia Romagna e Rete Ferroviaria Italiana per l'attuazione dell'art. 47 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017, A tal fine allegato a tale accordo il Master Plan in cui le parti condividono gli interventi strategici sulle linee ferroviarie del territorio regionale e i relativi inventimenti infrastrutturali da realizzare.

L'accordo prevede inoltre all'art. 5 punto 2 "eventuale trasferimento in capo a RFI della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura della Rete.

In tale ottica, FER ha provveduto ad aggiudicare tramite gara l'incarico ad un Advisor industriale e finanziario per la valutazione dell'eventuale cessione di ramo d'azienda interessato oltre l'accompagnamento nell'operazione.

Andamento economico e finanziario

L'esercizio chiude con un utile di euro 264.851.

Le consistenze di bilancio della società evidenziano, come detto più in dettaglio nella Nota Integrativa, un quadro economico e patrimoniale-finanziario in miglioramento rispetto ai precedenti bilanci, dovuto in primis ad una sempre più attenta politica di ottimizzazione delle risorse e contenimento di costi e spese, oltre che per effetto dell'incasso di significativi crediti (anche di natura erariale) che ha permesso la riduzione delle esposizioni con il sistema bancario.

Tale importante decisione della assemblea, a maggior ragione se ulteriormente implementata sino alla soglia del capitale deliberato (ammontante oggi ad euro 26,6 milioni), esplica evidenti effetti positivi per la Vostra società, come può desumersi in seguito dalla disamina degli indici e quozienti sulla composizione e struttura di bilancio, avendo altresì un impatto sul flusso di cassa, potendo così affermarsi come nel corso di questi esercizi si sia operato nel conseguimento del target di un miglioramento del mix delle fonti proprie ovvero a titolo oneroso.

La differenza tra valore e costi della produzione risulta pari ad euro 0,797 milioni, rispetto ad euro 1.414 milioni dell'esercizio precedente. Il valore della produzione complessivo è stato di euro 168,5 milioni, in diminuzione rispetto ad euro 182,0 milioni relativi al 2016. Il 2016 prevedeva un contributo pari a circa 10 milioni per l'acquisto di materiale rotabile come previsto dalla nuova gara del TPF. I costi per servizi sono diminuiti da 159,9 milioni del 2016 a 147,4 milioni nel 2017.

Inoltre, nel 2017 FER ha aumentato accantonando a Fondo svalutazione crediti (ulteriori per euro 65.000) a seguito di una valutazione dell'ipotesi di realizzo dei crediti scaduti; oltre al Fondo accantonamento per rischi come evidenziato nei fatti di maggior rilievo per accertamento fiscale.

In ottica prudenziale, a seguito di molteplici richieste di manifestazioni di interesse per la vendita andate deserte, è stato istituito un Fondo svalutazione locomotori attualmente a Immobilizzazioni Materiali (vedi nota integrativa).

Il risultato della gestione finanziaria negativo di euro 0,100 milioni, in diminuzione rispetto l'anno precedente di circa 0,469 milioni. Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati ed alcuni indicatori di performance tra i quali, in particolare, il margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT), l'utile netto e la posizione finanziaria netta.

Le successive tabelle espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Si precisa che i dati relativi all'esercizio 2016, con solo riferimento alla riclassificazione del conto economico, tengono conto delle rettifiche apportate ai fini della comparabilità con l'esercizio 2017,

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	18.545.711	19.446.272
Produzione interna	146.892.756	156.108.800
Valore della produzione operativa	165.438.467	175.555.072
Costi esterni operativi	150.265.741	161.514.922
Valore aggiunto	15.172.726	14.040.151
Costi del personale	12.831.065	12.491.222
Margine Operativo Lordo	2.341.661	1.548.929
Ammortamenti e accantonamenti	2.524.175	1.257.545
Risultato Operativo	-182.514	291.384
Risultato dell'area accessoria	747.092	1.208.721
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	189.476	251.198
Ebit normalizzato	754.054	1.751.303
Componenti non ricorrenti nette	233.238	(85.791)
Ebit integrale	987.292	1.665.512
Oneri finanziari	290.142	821.088
Risultato lordo	697.150	844.424
Imposte sul reddito	432.299	730.045
Risultato netto	264.851	114.379

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(62.821.034)	(47.974.905)
Quoziente primario di struttura	0,16	0,20
Margine secondario di struttura	(16.781.872)	5.787.428
Quoziente secondario di struttura	0,78	1,10

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	11,45	10,74
Quoziente di indebitamento finanziario	0,90	0,97

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	149.027.078	136.926.197
- Passività Operative	126.448.845	114.476.507
Capitale Investito Operativo netto	22.578.233	22.449.690
Impieghi extra operativi	187.654	665.218
Capitale Investito Netto	22.765.887	23.114.908
FONTI		
Mezzi propri	11.981.059	11.716.207
Debiti finanziari	10.784.828	11.398.701
Capitale di Finanziamento	22.765.887	23.114.908

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	2,21%	0,98 %
ROE lordo	5,82%	7,21 %
ROI	0,51%	1,27 %
ROS	4,07%	9,01 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	74.802.093	59.691.112
Immobilizzazioni immateriali	3.233.661	2.454.897
Immobilizzazioni materiali	30.146.534	27.870.966
Immobilizzazioni finanziarie	41.421.898	29.365.249
ATTIVO CIRCOLANTE	74.412.639	77.900.303
Magazzino	5.354.945	3.852.279
Liquidità differite	32.434.238	24.227.299
Liquidità immediate	36.623.456	49.820.725
CAPITALE INVESTITO	149.214.732	137.591.415
MEZZI PROPRI	11.981.059	11.716.207
Capitale Sociale	10.345.396	10.345.396
Riserve	1.635.663	1.370.811
PASSIVITA' CONSOLIDATE	46.039.162	53.762.333
PASSIVITA' CORRENTI	91.194.511	72.112.875
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	149.214.732	137.591.415

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	(16.661.611)	5.899.452
Quoziente di disponibilità	81,71%	108,19 %
Margine di tesoreria	(22.016.556)	2.047.173
Quoziente di tesoreria	75,82%	102,84 %

Il peggioramento degli indici finanziari di bilancio è da imputare alla riduzione dell'attività a breve termine dovuta al "fermo amministrativo fiscale" descritto nei fatti di rilievo dopo la chiusura. Il rimborso iva del gennaio 2018 ha riportato FER alla situazione di normalità finanziaria del 2016.

Formazione e personale

Per quanto riguarda l'Organizzazione e lo Sviluppo del Personale l'anno 2017 è stato un anno di forti cambiamenti:

FER Società in house della Regione Emilia Romagna, soggetta all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 "Legge Madia", ha ottenuto dalla Regione con Determina 12682 del 2/8/2017 l'approvazione del piano triennale 2017/2019 di reclutamento di personale.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad una selezione pubblica di personale per mansioni infungibili della manutenzione infrastruttura, a cui ha fatto seguito un tirocinio formativo di 6 mesi terminato a dicembre con 13 assunzioni.

Per il 2018 con Determina regionale n. 2621 del 28/2/2018 è stato approvato il nuovo piano triennale 2018/2020 di reclutamento di personale che, nelle more del D.M. Lavoro 9/11/2017 pubblicato sulla G.U. 23/12/17, autorizza FER ad assumere personale infungibile anche con contratto a tempo indeterminato; il bando di selezione si è chiuso il 26/3/2018 e a breve saranno eseguite le operazioni di selezione.

Nel corso dell'anno 2017, oltre ad alcuni pensionamenti per raggiunta anzianità di servizio e in base all'accordo sindacale di prepensionamento del 26/7/2017, si sono registrati alcuni esoneri dal servizio per inidoneità alla mansione specifica ed uno per giustificato motivo oggettivo.

In tale contesto, l'organico durante l'esercizio 2017 ha subito la seguente variazione:

	Organico al 31/12/16	Variazioni	Organico al 31/12/17	Di cui Maschi	Di cui Femmine
DIRIGENTI	7	-2	5	5	0
QUADRI	11	-2	9	7	2
IMPIEGATI	58	-7	51	26	25
OPERAI	159	+12	171	158	13
TOTALE	235	+1	236	196	40

Anche se l'organico complessivo non ha subito sostanziali variazioni rispetto a quello dell'anno 2016, è continuata la riorganizzazione aziendale tesa ad aumentare il numero dei lavoratori diretti e la produttività complessiva e in questo senso va interpretato l'incremento di 12 agenti nella categoria degli operai e la contestuale diminuzione tra quella dei Dirigenti, Quadri e Impiegati.

Per quanto riguarda l'ammontare delle retribuzioni queste sono rimaste pressochè stabili rispetto all'anno precedente nonostante la completa applicazione del CCNL 28/11/15 con l'erogazione della terza ed ultima tranne di aumento da ottobre 2017, pari a euro 30,00 al parametro medio 175 della vigente scala parametrale 100 – 250.

Nel maggio 2017, si è dato seguito all'erogazione del Premio di Risultato in applicazione dell'Accordo Aziendale sottoscritto il 30/6/2014 basato su tre valori-obiettivo, riferiti all'anno precedente, quali il risultato economico, la puntualità dei treni riferita alla gestione della circolazione ed alla funzionalità degli apparati di sicurezza.

Si segnala inoltre il riaddebito a terzi di prestazioni di nostro personale che nel 2017 è stato pari a oltre 310 mila euro e la continua riduzione del monte ferie residuo fissando al 31/12/17 a 4.091,26 giornate per un controvalore complessivo di euro 548.904,27, oneri contributivi compresi, determinando per l'anno 2017 una riduzione del relativo fondo di euro 81.356,21.

Per quanto riguarda il programma formativo aziendale il 2017 è stato caratterizzato, oltre che per un'ampia e trasversale copertura delle diverse categorie e ruoli presenti in azienda, sia per quanto riguarda la formazione professionale e tecnica sia per quanto riguarda la sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08, soprattutto per la formazione e riqualificazione professionale in base al Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) proprio di FER che prevede l'erogazione delle abilitazioni in base all'allegato C del Decreto ANSF 4/2012.

Tra i corsi ai quali il personale FER ha partecipato nel 2017 vanno menzionati quelli organizzati dal CIFI aventi per oggetto “Esperto processi ferroviari di messa in servizio sottosistemi strutturali, appl. gen., prodotti generici e componenti” della durata di 8 giornate a cui hanno partecipato 11 agenti e “Progettisti, Verificatori, Validatori” per la durata di 6 giornate a cui hanno partecipato 5 agenti; quelli organizzati da IFOA per la formazione RSPP-ASPP Responsabile Addetto al Servizio di protezione e prevenzione per oltre 10 gg a cui hanno partecipato i 5 agenti preposti. E’ stata inoltre completata la formazione organizzata da ASSTRA per Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza per un totale di 17 giornate a cui ha partecipato un ulteriore agente preposto.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell’art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all’utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell’esercizio, sono esposti di seguito le politiche e gli obiettivi della Società relativamente alla gestione del rischio finanziario, nonché l’esposizione della medesima ai rischi di credito, di cambio, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne il rischio di credito, rappresentato dall’esposizione potenziale ad eventuali perdite legate al mancato pagamento delle obbligazioni, tale componente non dovrebbe configurarsi come un fattore di rischio particolarmente significativo per FER, considerata la natura istituzionale delle principali controparti.

Con riferimento a quest’ultimo aspetto e quindi ad un eventuale rischio di liquidità, definito come indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti e alle proprie esigenze finanziarie, si evidenzia che al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta, rappresentata da una liquidità di euro 36,6 milioni (si veda oltre) ed un indebitamento bancario per euro 10,2 milioni, di cui euro 8,2 milioni a medio-lungo termine, è risultata apparentemente positiva di euro 26,4 milioni (al 31/12/2016 ammontava 38,5 milioni).

Le giacenze liquide alla data di riferimento del presente bilancio, peraltro, in buona parte risultano indisponibili in quanto vincolate all’esecuzione di lavori di infrastrutturali in Ferrara (commentati in altra sezione), tramite fondi già erogati dal Ministero, ovvero essere di carattere transitorio, in virtù dell’incasso dalla Regione Emilia Romagna del contributo relativo al contratto di servizio del trasporto, il cui meccanismo

contabile prevede l'erogazione anticipata a fronte del corrispondente debito verso il gestore (Consorzio Trasporti Integrati).

Si segnala inoltre come FER, in termini di assorbimento di circolante, risulti soggetto strutturalmente a credito per Imposta sul Valore Aggiunto per importi ragguardevoli (come si desume qui sopra) e comunque variabili in conseguenza della gestione del contratto di servizio del trasporto ferroviario regionale.

Pur in presenza di quanto sopra, per una attenta gestione della tesoreria e nondimeno il favorevole andamento nel 2017 dei tassi si è conseguita una soddisfacente performance nella gestione finanziaria della Società, che nell'anno in esame ha fatto registrare una somma algebrica di "proventi ed oneri" per euro -100 mila, in diminuzione rispetto i periodi precedenti.

La Società infatti, come in passato, dovrà ricorrere al mercato finanziario facendo leva su linee di credito a breve-medio termine, anche a supporto degli investimenti da eseguire nei prossimi esercizi ed oggetto di commento nelle precedenti sezioni.

Il ricorso allo scoperto bancario, che trova come unico fine quello di fronteggiare il pagamento dei fornitori di beni durevoli e di servizi, in attesa dell'ottenimento di tali importi finanziati da leggi speciali, espone a tendere la Società al rischio di vedersi assoggettata, a condizioni economiche di utilizzo degli affidamenti più gravose rispetto a linee di credito a medio lungo temine.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di prezzo

In relazione all'attività svolta la Società non è esposta a rischi di variazione di prezzo.

Art. 2428 punti 3 - 4 del Codice Civile

Per quanto concerne i suddetti punti previsti e riferiti al possesso, all'acquisto o alla vendita, anche per interposta persona o Società fiduciaria, si precisa che la Società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017, come pure negli esercizi precedenti, FER non ha sostenuto costi per Ricerca & Sviluppo, anche in ragione della tipologia di attività svolta dalla Vostra società.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Circa la verifica fiscale nei confronti di FER svoltasi dal gennaio 2017, relativamente al periodo d'imposta 2014, con riguardo alle Imposte Dirette, all'IVA, agli altri tributi erariali ed all'IRAP e al successivo "fermo amministrativo fiscale" inerente il meccanismo di applicazione IVA al Contratto di Servizio ferroviario, nei primi giorni del corrente anno si è risolto positivamente con la liquidazione del credito per circa 13 milioni oltre il riconoscimento degli interessi per circa 170.000 euro.

Nei primi giorni dell'anno, FER ha presentato ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Ferrara in riferimento ad un avviso di accertamento notificatole il 12 dicembre 2017, relativo al recupero di perdite pregresse derivanti a Ires su Irap. Prudenzialmente, in attesa della sentenza della Commissione Tributaria, si è deciso di costituire un Fondo rischi di pari importo (334.000 euro).

Il primo di gennaio 2018, FER ha trasferito la sede legale ed amministrativa nell'immobile di proprietà così detto "Scalo ferroviario Porta Reno", sito a Ferrara in via Foro Boario, 27. L'immobile era stato conferito con aumento di capitale sociale del 29 aprile 2016 dal socio unico RER e sucessivamente ristrutturato

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2423, comma 3, Codice Civile.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Riguardo ai rapporti instaurati con il Socio di Riferimento si rimanda a quanto espresso nel quadro introduttivo ed in altre sezioni del presente bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Sulla base delle considerazioni e delle risultanze sopra esposte, Vi propongo di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2017, e di voler destinare il risultato dell'esercizio, pari ad euro 264.851 come segue:

- quanto alla ventesima parte, pari ad euro 13.242,55, ad incremento della Riserva Legale;
- quanto al residuo, pari ad euro 251.608,42 ad incremento della Riserva Straordinaria.

Ferrara, 13 Aprile 2018

L'Amministratore Unico

Dott. Davide Cetti



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, D.Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D.LGS. 175/2016. Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che “*le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*”. Il comma 4 stabilisce che: “*gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio*”. In sostanza l'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Si ricorda inoltre che ai sensi del c.3 del citato articolo che le società “*fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Programma di valutazione del rischio di FER

FER è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale di 364 km a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni e 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci. Inoltre, FER è il soggetto attuatore dei vari programmi di investimenti per conto della RER. L'unico rischio significativo che la società potrebbe incorrere è il tipo finanziario in quanto FER anticipa il flusso finanziario in attesa di essere rendicontato e poi rimborsato. Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, l'Amministratore Unico esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di un eventuale fabbisogno finanziario.

Oltre all'attività di monitoraggio del rischio, in sede di prima applicazione della normativa FER, anche in relazione alla sua struttura organizzativa e alle attività svolte ha ritenuto di predisporre ed adottare il

programma di valutazione del rischio aziendale proposto da UTILITALIA. Nella valutazione di un eventuale rischio il modello definisce una “**soglia di allarme**” cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società. Si ha una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione 1: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all’X%. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);

Condizione 2: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all’X%;

Condizione 3: la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Condizione 4: l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all’X%;

Condizione 5: il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all’X% X% Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.

Applicazione modello UTILITALIA

	Indicatore di riferimento	Soglia rischio	Caso FER
Condizione 1	Differenza A_B conto economico	1% del valore della produzione	Negli ultimi 3 esercizi compreso il 2017 la gestione operativo era sempre positiva.
Condizione 2	Utile netto anni precedenti	5% del valore del patrimonio netto	L'utile netto FER è stato sempre positivo, non sono state cumulate perdite negli esercizi precedenti.
Condizione 3	Relazione revisori e collegio sindacale		I revisori e il collegio sindacale non hanno mai espresso dubbi sulla continuità dell'azienda.
Condizione 4	Indice di struttura finanziaria	Rapporto compreso tra 0,7 e 1	Nel 2016 l'indice è pari a 1,1 e nel 2017 l'indice è pari a 0,78.
Condizione 5	Peso interessi sul fatturato	4%	Nel 2016 l'indice è pari a 0,11% e nel 2017 l'indice è pari a 0,14%.

Dall'analisi fatta emerge che FER non rientra nella soglia di rischio, tutti gli indicatori calcolati mostrano la solidità finanziaria di FER.

Altri strumenti introdotti da FER

Come sottolinea la normativa di riferimento le società possono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti / regolamenti. La situazione di FER rispetto agli strumenti proposti dalla normativa è riassunta come segue:

Integrazione Strumento di valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione all'attività svolta dalla Società.
Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	FER non dispone di un ufficio di controllo interno, le relazioni periodiche all'organo di controllo sono gestite coinvolgendo varie strutture di FER. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 con un componente interno che ne coordina l'attività.
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Sono stati adottati: - Regolamento acquisti; - Piano triennale prevenzione corruzione; - Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; - Codice Etico; - Adozione Modello 231/2001; - Regolamento assunzioni.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari.

La presente relazione rileva la situazione attuale di FER nonché gli strumenti introdotti al fine di mitigare i rischi ipotetici e di adeguarsi alla normativa. Inoltre, con questa relazione si sottolinea che è intenzione di FER proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce della maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

L' Amministratore Unico

Dott. Davide Cetti



FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA - Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato Euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato Euro 10.345.396,00)

Iscritto alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna - c.f. 80062590679

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci della Società FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FER S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredata da relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FER S.r.l. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo Amministrativo della FER S.r.l., con il bilancio d'esercizio della FER S.r.l. al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FER S.r.l. al 31 dicembre 2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

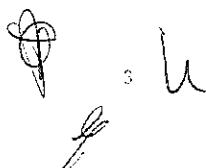
Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:



- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni previste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico e dal direttore Generale con periodicità anche superiore a quella dei sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i responsabili amministrativi: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredati dalla relazione sulla gestione.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.,
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

E stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo¹;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati (non presenti) e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 264.851.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Ferrara, 11 aprile 2018

Il collegio sindacale

Giorgio Longari, Presidente

Giovanna Zambrelli, Sindaco effettivo

Paolo Mezzogori, Sindaco effettivo